

Chiostro di Monreale: La Fontanella

«... si ristora lo spirito nella contemplazione euritmica di quel «chiostro fatato, fiorito d'arte e onusto di storia, ricco di ornamenti e di «armonia, dalle esili colonnine affiancate come delicati steli marmorei «sorpresi dall'amplesso molteplice degli archi, rincorrentisi in una fuga « di linee e di volute...

« Si è attratti, quasi inconsapevolmente, nell'angolo, soffuso di poesia, « della fontanella : nella magia di quel quadrato, ove il gioco delle acque « distilla tinnule gocce, quasi ad assopire lo spirito di un'ebbrezza di « pace armoniosa, cullandolo, tra evanescenti fantasmi ed eburnee visioni « di arte, nell'amaca fascinatrice delle ornate vigilanti colonne ».

ALFREDO CUCCO

in « Non volevamo perdere »

Ediz. CAPPPELLI

